

soluzioni

CRESCE NELLE AZIENDE L'INTERESSE PER LE SOLUZIONI DI BUSINESS INTELLIGENCE E PER LA GESTIONE DELLA CONFIGURAZIONE DEL SOFTWARE, MA ANCHE PER GLI APPLICATIVI BASATI SUL WEB E PER I SOFTWARE VERTICALI. LO DICONO I FORNITORI

L'impresa estesa danza al ritmo del gestionale

34

ct
di comunicazione

A CURA DI CARLA RAMPI

I software gestionale, nelle sue varie declinazioni, può essere considerato il fulcro attorno al quale ruota l'intera attività di un'azienda: nessuna, dalla micro realtà alla grande organizzazione, può farne a meno.

Oggi dati e informazioni non viaggiano più a compatti stagni, ma si riversano a catena su tutti i comparti aziendali: dall'area amministrativa a quella contabile, dalla produzione al magazzino, dal rapporto con clienti, fornitori, banche ed eventuale personale esterno, alle previsioni di business su cui basare gli investimenti.

È il concetto di azienda estesa, l'unica che nel XXI secolo può pensare di rispondere rapidamente alle sfide che il mercato impone. Per questo, al di là della dimensione e del settore merceologico, la domanda è focalizzata su funzionalità e prestazioni degli applicativi gestionali, cercando di limitare al massimo i tempi di latenza operativa e di avviamento formativo, alla ricerca dei più alti livelli di efficienza, efficacia e organizzazione. Infatti, per molti operatori del comparto, la richiesta va nella direzione di prodotti per la gestione dei rapporti con i clienti, l'archiviazione documentale, il controllo dei cicli di produzione e la

gestione delle risorse umane. Cresce l'interesse anche per le soluzioni di Business intelligence e di Scm vale a dire per la gestione della configurazione del software, e lo stesso vale per gli applicativi basati sul Web e per i software verticali, ossia dedicati a specifici settori. Inoltre, da tempo, si è fatto strada un altro concetto: un buon gestionale deve essere "multi": multipiattaforma, multaziendale, multivaluta, multilingua. Ma anche unicode compliant, deve cioè poter gestire i caratteri speciali di lingue come l'arabo o il cinese. Implementare al giorno d'oggi un sistema privo di queste caratteristiche vorrebbe dire impedirsi di guardare a un futuro di crescita anche fuori dal proprio territorio.

E su tutto aleggiano alcune parole d'ordine: costi accessibili, facilità di utilizzo, semplicità di implementazione, protezione degli investimenti, scalabilità in funzione dei cambiamenti. Senza dimenticare il supporto e la consulenza di chi sviluppa e commercializza queste soluzioni.

LA SITUAZIONE SUL TERRITORIO

Sul fronte dei fornitori, il mercato italiano è animato da oltre 1.200 realtà che producono software per la gestione

di impresa: Erp (Enterprise resource planning), gestionali, contabilità e quant'altro. Lo raccontano le cifre elaborate da Top Trade Informatica a partire da dati CompuBase, società attiva nella fornitura di dati sui professionali del settore It. Questi operatori sono dislocati su tutto il territorio, con la Lombardia a fare la parte del leone (circa 340 operatori, pari al 28% del totale nazionale). Al secondo posto c'è il Veneto, l'altra area geografica che spinge in avanti il Sistema Paese. Qui sono attive circa 170 società (pari al 14%). L'Emilia Romagna è staccata di due punti e qui gli operatori superano quota 140.

Ben più indietro le altre Regioni: Lazio e Toscana (quest'ultima a pari merito con il Piemonte) sono rispettivamente al 7 e al 6% con una media di 70-80 società per area.

Al 5% troviamo le Marche e al 4% Sicilia e Friuli Venezia-Giulia. Campania, Calabria, Liguria, Trentino Alto-Adige, Sardegna e Puglia si aggiudicano un 2% con una ventina di produttori a testa.

In fondo alla classifica ci sono Basilicata, Abruzzo, Umbria e Molise con un solo punto percentuale.

CHE COSA PROPONE IL MERCATO

Le aziende oggi sono sempre meno disposte a un'avventura che abbia come unico obiettivo il rinnovo pedissequo del software.

Per rispondere a queste esigenze, sostiene la multinazionale statunitense Infor, bisogna investire in soluzioni verticali, flessibili e complete nelle quali i manager si riconoscano. La connazionale Oracle, da parte sua, rileva del fermento intorno al Customer relationship management, propiziato dai cambiamenti nelle abitudini dei consumatori, dal Web 2.0 e dagli applicativi di social networking. Inoltre, vede un rinnovato interesse per l'Erp, specie nelle medie imprese che guardano all'estero.

La pensa così anche la divisione Business Software del Gruppo Solgenia, mentre Revorg (nata come società di consulenza e analisi organizzativa), dà per scontato che tutte le aziende italiane abbiano un gestionale. Quello che fa la differenza è l'uso proficuo della mole di dati creati dall'Erp. Da qui la richiesta crescente di Business intelligence. Anche Ibm crede molto nella Bi, che può dare una marcia in più.

Per Olidata, che non produce solo pc, ma ha anche un'offerta di software gestionale nel suo carnet, tra le necessità più sentite ci sono l'archiviazione documentale, l'integrazione con le procedure interne, l'aggiornamento in base alle normative fiscali, l'interfacciamento con registratori di cassa e lettori di codici a barre e la personalizzazione delle

procedure e dei report di stampa.

Ma, al di là delle prestazioni, ci sono anche altre parole chiave. Per esempio, la piemontese Dylag ritiene che un Erp di buon livello soddisfi le esigenze di base, quindi l'attenzione aziendale si focalizza su strumenti in grado di dare valore aggiunto: gestione più efficace della forza vendita, fruibilità e accesso alle informazioni e informatizzazione della logistica.

Secondo la torinese Poker, invece, la partita si gioca sulla qualità del rapporto con il cliente e con il canale commerciale e anche Il Sole 24 Ore, indossati i panni del fornitore di software gestionale per aziende e professionisti, punta molto sulla competenza dei partner chiamati a proporre al mercato le soluzioni dei fornitori.

A CIASCUNO IL SUO PACCHETTO

Per capire che cosa chiede davvero il mercato italiano si può partire da una recente indagine di Sap da cui emerge che, nelle piccole e medie imprese di casa nostra, l'informatica è percepita come strumento non secondario per supportare i processi decisionali.

Questa indicazione fa intendere che esistono più occasioni di investimento nel momento in cui si trasferisce al cliente il valore dell'Information technology come motore per erogare informazioni e conoscenza all'interno e all'esterno del perimetro aziendale.

Altro elemento da prendere in considerazione è la dimensione dell'impresa. Le medie e grandi aziende, afferma Gruppo Formula - presente con le sue sette filiali lungo tutto il territorio - chiedono gestionali flessibili e un fornitore che garantisca un risultato certo.

Per Softjob Software Solutions di Vimercate, in provincia di Milano, la piccola realtà imprenditoriale vuole strumenti semplici ed economici, la media chiede prodotti professionali ed efficienti e la grande realtà cerca di integrare i gestionali con i sistemi esistenti.

Dal canto suo, la pesarese TeamSystem, che si rivolge esclusivamente alle realtà di piccole e medie dimensioni, denota tre esigenze: innanzitutto il gestionale deve essere facilmente applicabile alla realtà aziendale, senza stravolgimenti dei processi interni, e deve integrarsi con gli applicativi esistenti. Inoltre, deve rispondere perfettamente all'impianto normativo-fiscale vigente. Ciò consente di contenere la componente progettuale di personalizzazione e, di conseguenza, l'investimento.

Sempre la piccola e media impresa, rileva Pluribus - che propone software per ottimizzare la gestione delle attività aziendali -, chiede soluzioni per lavorare secondo il ➤

soluzioni



top trade
informatica

➡ modello dell'azienda estesa e deve trovare forme di collaborazione da integrare al gestionale classico per sviluppare l'efficienza necessaria a competere sul mercato.

Secondo lo storico marchio italiano Zucchetti le aziende di piccole dimensioni vogliono un gestionale su misura, mentre le medie e le grandi cercano un vero e proprio Erp che governi la complessità dei loro processi.

Più in generale, per Microsoft, le piccole realtà hanno la necessità di integrare i comparti aziendali e quelle di dimensione maggiore cercano una crescente flessibilità della piattaforma. Dal canto suo la riminese Esa Software (entrata di recente a far parte del Gruppo Il Sole 24 Ore) è convinta che non è tanto importante il fattore dimensionale quanto la complessità organizzativa e funzionale da gestire. Antos Business Tools, attenta a fornire soluzioni Erp per le aziende del Manufacturing, ha un'altra visione: non c'è un mercato più attivo di altri, bensì aziende che si distinguono in un periodo economico difficile e applicazioni più richieste: in primis, Customer relationship management e Business intelligence.

Al contrario, per la multinazionale Open Text specializzata in soluzioni di Enterprise content management, è la dimensione a fare la differenza: più l'azienda è grande ed esistono al suo interno sistemi legacy complessi, più sono necessari strumenti che integrino il contenuto informativo in un'unica visione.

IDENTIKIT DEL GESTIONALE IDEALE

Chi ha partecipato a questa indagine senza velleità di completezza ha anche tratteggiato le caratteristiche del pacchetto ideale, Erp o gestionale che sia.

Evolution, società italiana produttrice dell'omonimo software, sintetizza il concetto con tre aggettivi: intuitivo, potente e flessibile, mentre lo sviluppatore di software indipendente NetPortal aggiunge caratteristiche come la leggibilità dei dati relativi all'andamento aziendale e l'adattabilità alle imprese globali.

Altrettanto conciso è il parere della tedesca Brain Force: un buon pacchetto oggi deve essere verticale, di rapida implementazione e di facile gestione, flessibile e con caratteristiche di interoperabilità con le soluzioni dipartimentali. Per Aldebra, realtà presente soprattutto nel Nord Est Italia, l'applicativo generalista e standardizzato non soddisfa le esigenze della maggior parte delle imprese e si avvantaggia l'approccio di tipo progettuale.

Tra le caratteristiche necessarie per considerare un gestionale o una soluzione per la pianificazione delle risorse aziendali allo stato dell'arte la società attiva nell'ambito

della consulenza informatica, Rtt, mette invece in primo piano la gestione multilingua e multivaluta e la possibilità di effettuare localizzazioni per i Paesi emergenti. Condizione altrettanto importante, continua, è la capacità di coprire esigenze specifiche e verticali senza imporre modelli eccessivamente costrittivi.

Per parte sua l'emiliana Rds Software usa il paragone dell'Abs di un'auto: un buon gestionale deve essere uno strumento sofisticato dal punto di vista tecnologico, ma utilizzabile con immediatezza da tutti, dal pilota di Formula Uno come dal neopatentato.

Per la toscana Computer Var l'impresa italiana basa la sua efficienza sulla velocità di risposta alle richieste del mercato. Quindi - e lo sostiene anche la bolognese Centro Software - vanno alla grande i gestionali specializzati per settore d'industria e integrati con soluzioni collaborative per lavorare al meglio con la filiera produttiva e commerciale. Per la padovana Cardinis Solutions servono adattabilità al modo di lavorare dell'azienda e funzioni mirate al governo strategico-operativo delle iniziative.

Nella valutazione richiesta, però, entrano in gioco anche altri concetti. Tra questi c'è la semplicità d'uso, citata da Cash di Vicenza insieme con il prezzo accessibile. Ma anche dalle lombarde Datalog e Tyranna (soluzione gestionale di Elabora) e dalla veneta Diamante, che vi aggiungono la flessibilità.

La genovese EdiSoftware la accoppia a fruibilità in tempi brevi e modularità, Passepartout della Repubblica di San Marino aggiunge l'affidabilità e la lombarda Italsoftware parla di concretezza e utilità reale.

Per Babylon, infine, che al suo attivo ha anche soluzioni per la ricerca e la gestione delle informazioni aziendali, la fruibilità non è user friendly come chiedono gli operatori d'impresa, che vogliono e devono essere focalizzati sul loro lavoro e non sull'uso dell'Erp.

www.compubase.net | it.infor.com | www.solgenia.com | www.revorg.com | www.ibm.com/it | www.olidata.com | www.dylog.it | www.pokerspa.it | www.impresa24.ilsole24ore.com | www.formula.it | www.softjob.it | www.teamsystem.com | software-gestionali.pluribus.it | www.zucchetti.it | www.microsoft.com/italy | www.esasoftware.com | www.antos.it | www.opentext.com/ | www.evolution.it | www.userportal.net | www.brainforce.it | www.aldebra.com | www.rtt.it | www.rds-software.com | www.computervar.it | www.centrosoftware.com | www.cardinis.com | www.cashsrl.it | www.datalog.it | www.diamante.it | www.edisoftware.it | www.passepartout.net | www.italsoftware.it | www.babylon.com | www.toptrade.it